Censura « occulta » contro il teatro italiano

I clericali attaccano lo Stabile genovese

La Curia, gli uomini di Azione Cattolica e gli assessori d.c. contro la rappresentazione di « Il diavolo e il buon Dio » di Sartre

Dalla nostra redazione

GENOVA, 12

La censura teatrale in Italia sarebbe stata abolita. Chiacchiere. A confermare questa nostra asserzione, dopo l'« affare » di Tarantella con un piede solo di Gian Lunari, letteralmente « ammanettata » a Napoli, giunge ora il caso del nostro Stabile « Eleonora Duse », colpevole di aver messo in scena il dramma di Sartre Il diavolo e il buon Dio. Anche in questo caso, sia pure in forme diverse, la « censura occulta » si è messa in moto.

Il fuoco è stato aperto dal critico e commediografo Enrico Bassano, il quale scrive su Il nuovo cittadino, il giornale della Curia genovese alla cui testa, com'è noto, si trova il cardinale Siri.

L'attacco ha colto di sorpresa un po' tutti. Infatti tutta la stampa cittadina, tranne il citato organo curialesco aveva dedicato all'opera di Sartre recensioni a volta lusinghiere, a volta benevole, a volta infine agnostiche. Non vi era stata alcuna impennata. Ecco Bassano invece che parla addirittura della « bestemmia » a [illegible] traumatizzato ». E aggiunge: « La [illegible] ha fa seguito alla soppressione della censura non autorizza i responsabili degli organismi teatrali a rivolgere le loro attenzioni, le cure [illegible] spese di messinscena ad opere che [illegible] il gusto, che abbassano fino alla feccia e al fango la dignità stessa del teatro e delle sue alte missioni culturali e sociali ».

La palla è subito rimbalzata verso chi la stava attendendo. Ossia le varie organizzazioni cattoliche della città e, di riflesso, anche il gruppo consiliare democristiano che siede in Comune. Della cosa si sarebbe ora parlato in sede di Giunta comunale ove alcuni assessori dc avrebbero vivacemente protestato contro la rappresentazione del Diavolo e il buon Dio. E si comincerebbe a da qualche parte a chiedere la testa di Ivo Chiesa, direttore dello Stabile genovese.

Ma sembra che l'azione sia destinata ad allargarsi ancora. Bassano, infatti non desistera dalla sua battaglia. E si ripromette di sparare a zero sull'« Eleonora Duse » anche con una recensione che pubblicherà sulla rivista Il Dramma. Basandosi su queste premesse, i dirigenti della locale Associazione degli uomini di Azione cattolica si preparerebbero addirittura a ricorrere al magistrato, denunciando il lavoro di Sartre come « blasfemo » ed offensivo della morale.

Dietro questa manovra, naturalmente, si nasconde un disegno a raggio molto più vasto. Lo « Stabile » genovese vive anche grazie ad un certo contributo del Comune. Se questo venisse a mancare, la stessa esistenza del teatro sarebbe posta in pericolo. I nemici di Sartre, e della cultura, pretendono che questi soldi non « siano spesi male ».

Nel contempo una forte azione viene esercitata su tutti coloro che si sono abbonati allo Stabile. Siamo al ricatto vero e proprio: o il teatro cambia programma e registro, oppure si disdicono gli abbonamenti.

Pressioni in questo senso abbastanza pesanti, sarebbero già state effettuate in direzione del comm. Vecame presidente della Camera di Commercio e nel contempo presidente del Teatro.

L'obiettivo è più che chiaro: la haute genovese vuole il suo teatro, il suo repertorio, un suo programma. Se Ivo Chiesa e Luigi Squarzina la pensano diversamente, se ne vadano pure. La battaglia tuttavia è ancora aperta. Ed è evidente che la posta in gioco non riguarda soltanto lo Stabile di Genova, ma la intera cultura italiana.

e. v.

Denunciati a Napoli anche gli attori?

NAPOLI, 12

Dopo la clamorosa interruzione della prima di *Tarantella con un piede solo* al Teatro Stabile, e la conseguente denuncia dell'autore della commedia Gigi Lunari, per [illegible] e [illegible] pendio alle istituzioni dello Stato, la questura ha trasmesso al Procuratore della Repubblica un secondo e conclusivo rapporto sui fatti, fornendo i nomi dei trentuno attori impegnati nella rappresentazione sospesa (tra di essi si trovano Dolores Palumbo, Elena Sedlak, Carlo Croccolo, Enzo Turco, Giacomo Mantes, Alberto Carloni), sulla cui eventuale incriminazione dovrà ora pronunciarsi la magistratura.

Questa circostanza sottolinea la gravità dell'episodio napoletano. La conclamata abolizione della censura preventiva sui copioni teatrali, della quale s'è vantato il ministro Folchi non tutela né gli autori, né i complessi teatrali stabili (aventi cioè carattere pubblico) e nemmeno, come si è visto, gli attori, che, oltre ad essere condannati alla disoccupazione per un periodo di tempo indeterminato, rischiano processi e condanne sulla base delle stesse assurde imputazioni mosse allo scrittore. Il Teatro Stabile, intanto, è chiuso, e chiuso rimarrà anche durante le feste di fine d'anno. Con quale nocumento per la già esigua vita teatrale cittadina, è facile immaginare.

Ancora incerta la stagione dell'Opera

Fatta l'inaugurazione sabato sera, con l'Otello di Verdi, il Teatro dell'Opera di Roma rimarrà senza la Turandot, che doveva andare in scena, come seconda « prima », domenica. C'era stato un gioco a testa e croce tra Otello e Turandot, ed era venuta fuori l'opera pucciniana. Senonché più tardi il prestigio della serata inaugurale era ritornato all'Otello. E « più tardi » è in conseguenza dell'intervento del sindaco prof. Della Porta, determinante dapprima la sospensione del cartellone, poi la defenestrazione (anzi la deportazione) dei vecchi rettori delle cose liriche romane e infine l'ingresso dei nuovi gestori del teatro. Per la verità, nuovo era soltanto uno dei due, che il maestro Tullio Serafin al Teatro dell'Opera ci stava di casa. Però, con la prolungata carenza dei più veri responsabili dell'attività amministrativa e artistica del Teatro dell'Opera, le cose hanno assunto via via tont sempre più polemici e di ripicco domestico, privato e personale.

Si sono così verificati, infatti, dei passi indietro rispetto ai promessi passi in avanti, e rinunce, abbandoni, dimissioni. Oltre che le cariche di sovrintendente e di direttore artistico, è ormai vacante anche quella di un responsabile dell'Ufficio stampa. Tutte queste circostanze ai danni del teatro romano si sono svolte e si svolgono all'insegna d'una singolare « solidarietà » incentrata più nel non fare che nel fare qualcosa per i panare la crisi del teatro. La quale crisi — ed è il punto sul quale abbiamo sempre insistito —, nel modo come sarà risolta, non mancherà poi di avere riflessi su tutta la questione degli Enti lirici. Cioè, l'eventuale smantellamento del Teatro dell'Opera, per quanto i teatri concorrenti possano provare, non porterà proprio nulla di buono all'avvenire del teatro lirico, sul quale del resto, già incombono il rinvio alla prossima [illegible] della nuova legge e la minaccia d'una legge stralcio [illegible] approvata [illegible] garanzia, a quanto pare, che lo stralcio a fatti economici delle crisi [illegible] troverà poi la necessaria copertura [illegible] miliardi negli stanziamenti di bilancio. Tale situazione di incertezza [illegible] ro[illegible] nell'ambito del Teatro dell'Opera il quale partecipa della crisi generale e nello stesso tempo si consuma nella sua crisi particolare per cui — privo di sovrintendente, di direttore artistico e di ufficio stampa — si trova [illegible] senza [illegible]. Fatta [illegible] l'inaugurazione [illegible] Turandot di Puccini [illegible] fatti, che la celebre cantante Birgitte Nilsson che era sicura di inaugurare la stagione non voleva poi partecipare ad uno spettacolo [illegible] al secondo posto. E si dicono che certe bizze, orgoglio [illegible] delle nostre dive. Ce ne fanno [illegible]. Inoltre — ma ce ne dispiace — [illegible] il maestro Olviero De Fabritiis solidale con la Nilsson [illegible] di poter accedere [illegible] Teatro dell'Opera.

Anche queste vicende, però, [illegible] la bufera per le [illegible] come da noi riescono sempre [illegible] nel loro [illegible] coordinamento [illegible] ben costruito quello che [illegible] coordinato [illegible] coordinate [illegible] coordinate [illegible] le persone [illegible] che si trovano [illegible] del sovrintendente e del direttore artistico.

Stiamo a vedere che [illegible] qualche [illegible] teatro [illegible] « XXXXXX » [illegible] importante teatro [illegible] referenze [illegible] Non ci Comune per carità. Perché non può se dovesse farsi avanti qualcuno che alla competenza unisca anche le carte in regola, e potesse mandare all'aria intrallazzi e opportunismi.

A colloquio con Folchi gli esercenti dei cinema

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo ha ricevuto [illegible] Direttivo [illegible] dell'Associazione esercenti cinema.

I rappresentanti [illegible] oltre 10 mila [illegible] cinematografiche hanno illustrato a Folchi i motivi [illegible] agitazione della categoria [illegible] che potrà culminare in una sospensione degli spettacoli, ove non si dia corso a più urgenti provvedimenti economici che salvaguardino [illegible] la economia del settore [illegible] sono [illegible] produttori, distributori, dei giornalisti cinematografici e tecnici ed attori e [illegible]. Tali provvedimenti concernono l'abolizione del soccorso erariale, lo adeguamento delle aliquote di diritto erariale [illegible] a favore della produzione [illegible].

Il ministro Folchi ha fornito solo alcune generiche assicurazioni sull'interessamento del governo ai problemi esposti.

Dibattito sul mimo e sul teatro in Polonia

Una [illegible] polonia [illegible] programma e sul teatro in Polonia si svolgerà questa sera con inizio alle ore [illegible] nella sede romana dell'Associazione Italia-Polonia, in via Caterina da Siena. Ad esso prenderanno parte il critico prof. Gino Ta[illegible] [illegible] Sandro Se[illegible].

Henryk Tomaszewski, direttore della grande compagnia nazionale di pantomima [illegible] di Wroclaw [illegible] concezione della pantomima moderna.

Nel corso della stessa [illegible] Arnaldo [illegible] e Mario Raimondo presenteranno il volume di Lamberto Trezzini *Teatro in Polonia* (ed. Cappelli).

Al Festival dei popoli

Dibattito sul film d'indagine

Scienziati e autori a confronto rivelano due opposte tendenze

Dal nostro inviato

FIRENZE, 12

[illegible]

Wladimiro Settimelli

Dolores derubata dei gioielli

NEW YORK — Gioielli, per un valore di 17 milioni di lire, sono stati rubati dalla stanza che l'attrice messicana Dolores Del Rio occupa all'albergo St. Regis. E' questo il secondo furto di gioielli che avviene nel giro di due giorni nel centro di Manhattan. Il primo, per un valore di circa 12 milioni, è avvenuto all'albergo Gothma. Nella foto: una recente immagine di Dolores Del Rio con al collo un ricco vezzo di perle

---

In un film sul Giappone

Le «ragazze transistor» e gli sposi di Hiroshima

[illegible]

l. s.

---

le prime

Musica

Ferruccio Scaglia all'Auditorio

[illegible]

vice

---

controcanale

Pratolini a fuoco

Singolare edizione del Giornalaccio quella di ieri sera: un racconto, alcune poesie recitate dal Falk e da Brazzi, una sonata di Chopin eseguita da Rubinstein, un brevissimo concerto di jazz. Una puntata, sembra, così fabbricata per ovviare alle conseguenze dello sciopero. Non ce ne dorremo: non solo perché siamo solidali con chi lo sciopero ha operato, ma anche perché, in definitiva, questa edizione straordinaria ha perfino rischiato di essere migliore delle altre, senza caos e con minor numero di salti di tono, se non altro.

E' vero: i vari « numeri » non erano legati tra di loro. Ma lo sono forse le varie parti del Giornalaccio ordinario? Quanto ci [illegible] che ci giungono dopo l'attività [illegible] censura, non ne abbiamo sentito gran [illegible].

Ha retto soprattutto, come [illegible] il racconto sceneggiato, che [illegible] Pratolini: Ellis Dremmo, [illegible] racconto è stato il più intenso di tutti quelli mandati in onda finora nel corso del Giornalaccio. Una semplice storia, tutta in un dialogo: la esperienza di due uomini, di cinquant'anni, due operai, [illegible]. L'uomo [illegible] innamorato [illegible] una donna che da lui aspetta [illegible] la donna cerca, [illegible] può di trattenerlo [illegible] senza scenate o manifesti. Attraverso [illegible] del dialogo tornano, nei ricordi o nelle [illegible] o nelle accuse reciproche o nei [illegible] tante cose della [illegible] e tanti anni [illegible] storie da due [illegible] loro contrasti e le loro esperienze comuni e viene alla luce il modo di guardare alla vita dell'uno e dell'altra.

Pieno, vero, celato esplicitamente nella realtà quotidiana dei nostri giorni, con riferimenti a cose e fatti precisi (le idee politiche di lui, comunista, i giorni dell'occupazione tedesca, la vita di fabbrica), il dialogo si svolge a ritmo sostenuto, senza indulgere mai al patetico, segnalando acutamente [illegible] risvolti psicologici dei personaggi, sino alla conclusione logica che rifiuta ogni lieto fine.

Un bel racconto che Tino Carraro e Andreina Pagnani hanno recitato con grande bravura e discrezione, rendendo perfettamente il clima [illegible] pure [illegible] creato [illegible] della scena. I loro volti hanno dato tutto quel che era possibile e [illegible] sotto il fuoco implacabile delle telecamere: e non sembri poco, visto che attori anche valenti finiscono per cedere alla prova dei primi e primissimi piani che la TV impone.

Del resto ancora una volta, abbiamo constatato come il video sia particolarmente adatto a valorizzare scene e vicende che non poggiano tanto sull'azione, sul succedersi degli avvenimenti, sull'indagine d'ambiente, ma piuttosto sui confronti di idee e di sentimenti sulle umane vicende dei conti.

Bisogna concludere che la TV è la radio [illegible] per « rendere » e dar corpo a certi personaggi immaginati originariamente per rimanere sulla pagina.

g. c.

vedremo

« Cinema d'oggi »

Vittorio Gassman sarà ospite [illegible] Cinema d'oggi [illegible] Antonella Lualdi [illegible] Gianni Rocca.

« La notte dell'Epifania »

Rossella [illegible] Anna Maria Guarnieri [illegible] [illegible] « La notte dell'Epifania » [illegible]

---

programmi

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35 Corso di lingua francese; 8,20 Omnibus, prima parte; Il nostro buongiorno; 10,30 Incontri al microfono; 11 Omnibus, seconda parte; Successi internazionali; 12 Incontro con le canzoni; 12,15 Arlecchino; 12,55 Chi vuol esser lieto...; 13,30-14 Teatro d'Opera; 14-14,55 Trasmissioni regionali; 14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani; 15,15 Taccuino musicale; 15,30 I nostri successi; 15,45 Aria di casa nostra; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Il topo in discoteca; 17,25 O Roma Felix; 18 Padiglione Italia; 18,10 Concerto dei premiati al « IX Concorso Nazionale Pianistico Città di Treviso »; 19,10 Lavoro italiano nel mondo; 19,30 La comunità umana; 19,30 Motivi in giostra; 20,25 Parata d'orchestre.

SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, [illegible] 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,45 Musica e divagazioni turistiche; 8 Musiche del mattino; 8,35 Canta Rita Savagnone; 8,50 Roma d'oggi; 9 [illegible] originale; 9,15 Edizioni in russo; [illegible] New York - Roma - New York; 10,35 Canzoni, canzoni; 11 Musica per voi che lavorate; 12,20 [illegible] 13 Trasmissioni regionali; 13 La Signora delle 13 presenta: [illegible] « Canzonissima »; 14,05 Voci alla ribalta; 14,45 [illegible]; 15 Aria di canzoni; 15,15 Ruote e motori; 15,35 Concerto in miniatura; 16 Rapsodia di successi; 16,50 Canzoni italiane; 17 Ponte tra due [illegible]; 17,35 Non tutto ma di tutto; 17,45 Ventaglio; 18,35 Classe unica; 18,50 I vostri preferiti; 19,50 Il mondo dell'operetta; 20,35 Il grande giuoco.

TERZO

18,30 L'indicatore economico; 18,40 Gli impieghi pacifici dell'energia nucleare; 19 Witold Szalonek; 19,15 La Rassegna. Storia contemporanea; 19,30 Concerto di ogni sera: Pietro Locatelli, Franz Schubert, Bela Bartok; 20,30 Rivista delle riviste; 20,40 Mario Zafred: Concerto per due pianoforti e orchestra. Solisti: Lilian e Mario Zafred; 21 Il Giornale del Terzo; 21,20 Panorama dei Festivals musicali: Jacques Bondon, Maurice Ohana; 22,05 L'uomo e la macchina nella società industriale; 22,45 Orsa minore.

primo canale

8,30	Telescuola	1ª terza classe
16.15	Il tuo domani	Rubrica per i giovani
17,30	La TV dei ragazzi	a) Due per tutti; b) Le fiabe di Andersen: « La cicogna »
18,30	Corso	di istruzione popolare (ins. Oreste Gasperini)
19.00	Telegiornale	della sera (1ª edizione)
19,15	Concerto sinfonico	diretto da Pietro Argento. Con la partecipazione del soprano Sofia Mezzetti e del tenore Daniele Barioni
19,50	La TV degli agricoltori	a cura di Renato Vertunni
20,20	Telegiornale	sport
20 30	Telegiornale	della sera (2ª edizione)
21,05	Canzonissima	Orchestra diretta da Gianni Ciclellero
22,05	Cinema d oggi	a cura di Pietro Pintus Presenta Luisella Boni
22,50	Telegiornale	della notte

secondo canale

21,05	I guastatori di dighe	Film. Regia di M. Anderson. Con Richard Todd
22.40	Telegiornale	
23.05	Giovedì sport	[illegible]

Vittorio Gassman sarà ospite della puntata di « Cinema d'oggi » in onda questa sera sul primo canale alle 22,05. Sarà sottoposto al « terzo grado »